

«Il terrorismo si vince arrivando prima dei kamikaze»

il libro

Il viceministro dell'Interno: necessario riformare il diritto, rafforzare i Servizi e istituire una magistratura specializzata

DI **PIERANGELO GIOVANETTI**

Combattere il terrorismo islamico in maniera preventiva, arrivando «prima dei kamikaze». Riformare il diritto, unificare e rafforzare i servizi segreti, e soprattutto promuovere una diversa cultura dei magistrati, al fine di affrontare con successo la lotta al terrorismo religioso. Un po' come è stato fatto nella lotta alla mafia. È quanto propone Alfredo Mantovano, deputato di Alleanza nazionale e sottosegretario al ministero dell'Interno con delega alla pubblica sicurezza, nel suo libro «Prima dei kamikaze».

Giudici e legge di fronte al terrorismo islamico», in libreria dal 28 marzo per i tipi di Rubbettino, con prefazione del ministro degli Interni Pisanu. Il parlamentare della Cdl ritiene che «la magistratura giudicante in Italia (o almeno parte di essa) è inadeguata ad offrire risposte pertinenti all'aggressione del terrorismo islamico». Mantovano addita ad esempio decisioni come quella del gip di Milano Clementina Forleo, che ha assolto un imputato giudicandolo guerrigliero e non terrorista; o come quella del collega di Napoli Umberto Antico, che ha respinto la custodia cautelare per ter-

rorismo ritenendolo concetto non appartenente alla coscienza del popolo italiano. Secondo l'esponente di An occorre un radicale cambio di rotta nella lotta al terrorismo islamico. Una sorta di «guerra preventiva». «Vanno individuati rimedi con coraggio e senza pregiudizi», sostiene. «Questo impone una difesa avanzata, cioè un anticipo della soglia della rilevanza penale, che abbia come obiettivo non tanto di processare con norme severe gli autori degli attentati (attività obbli-

gatoria, ma sovente inutile), quando di intervenire mentre gli aspiranti attentatori vengono formati, indottrinati, preparati, e quindi s'apprestano a mettersi all'opera». A chi gli obietta che il rischio della giustizia preventiva, sia quello di fare il processo alle intenzioni Mantovano replica che «la specificità di questo tipo di aggressione rende necessario arrivare "prima del kamikaze"», pur cercando una sorta di equilibrio. Per questo, secondo l'esponente di An, è necessario «un grado di adeguatezza culturale dell'autorità giudiziaria italiana di fronte all'aggressione di questo tipo di terrorismo», e di «scelte del governo e del Parlamento in grado di favorire decisioni giudiziarie meno contraddittorie e meno intrinsecamente incoerenti su un fronte così cruciale». Mantovano auspica quindi la nascita di una magistratura specializzata (specie quella giudicante) che sia competente per i reati di terrorismo internazionale. Chiede una riforma dell'intelligence, «unificando i due servizi e ponendoli alle dipendenze della presidenza del Consi-

glio», al fine di «mettere a disposizione di chi lavora per questi organismi strumenti giuridici adeguati ai compiti da svolgere». Infine una modifica «del diritto sostanziale, della procedura e delle disposizioni ordinarie», senza le quali «è impossibile immaginare una seria repressione e un rigoroso contrasto del terrorismo islamico», e l'introduzione di un sistema di protezione per figure come l'interprete nei processi, un po' come accade per i pentiti.

La posta in gioco, secondo Mantovano, è la difesa della vita e della civiltà occidentale. Difendere la vita dal concepimento fino al termine naturale, infatti, costituisce un tutt'uno con la determinazione nella lotta contro il terrorismo di matrice islamica. «E un nemico pericoloso come il terrorismo islamico si combatte e si vince solo se si è forti di un'identità solida e reale». Essere privi di questa identità, e dell'idea che la vita umana vada difesa senza compromessi promuovendo leggi contrarie alla famiglia, secondo Mantovano, rende deboli e vulnerabili anche di fronte al terrorismo musulmano.

Mantovano spiega la sua ricetta contro l'eversione islamica. E punta il dito contro decisioni dei magistrati che considera sbagliate

